

affollamento nei treni e i disordini che ne derivano ».

RISPOSTA. — « La imprescindibile necessità di limitare il consumo del carbone ha, come è noto, imposto di dover gradualmente sopprimere molti treni viaggiatori. Ne è derivato che, malgrado si siano inasprite le tariffe e sospese talune facilitazioni, i treni viaggiatori rimasti in vigore, dato anche il gran numero di militari (ufficiali e truppa), sono sempre affollatissimi. La composizione dei treni stessi è stata portata al massimo, consentito dalle varie esigenze, per trasportare la maggior quantità possibile di viaggiatori, ma in molti casi questi superano la somma dei posti offerti dalle carrozze.

« Per evitare l'affollamento e le discussioni o i piccoli incidenti, che possono verificarsi (non consta siano avvenuti dei disordini veri e propri), l'Amministrazione potrebbe avvalersi delle disposizioni del decreto luogotenenziale 11 gennaio ultimo scorso, n. 53 (articolo 1º, punto IV) le quali stabiliscono che l'ammissione dei viaggiatori nei treni è limitata al numero dei posti disponibili. Ma è facile pensare ciò che deriverebbe se si lasciassero a terra i viaggiatori. Si andrebbe incontro a più serie proteste ed a veri e propri disordini, essendo ovvio che al pubblico riesca ben più spiacevole di perdere il treno, che non la possibilità di effettuare il viaggio, sia pure disagiamente per un tempo non lungo, considerato che non tutti i viaggi corrispondono all'intero percorso dei treni. Sta di fatto che la grande massa del pubblico, che non si serve dei treni per diporto, pur di non dovere rinunciare al viaggio, si adatta a qualche incomodità e la tollera, rendendosi conto delle difficili condizioni attuali derivanti dallo stato di guerra.

« Il ministro  
dei trasporti marittimi e ferroviari  
« RICCARDO BIANCHI ».

Renda. — *Al commissario generale ai consumi e approvvigionamenti.* — « Per sapere se non creda necessario continuare a fornire il grano alla provincia di Catanzaro, fino a quando la requisizione del prodotto locale non avrà assicurato l'approvvigionamento dei comuni privi di produzione granaria, essendo attualmente impossibile provvederle detti comuni, mercè la requisizione che è appena all'inizio e ben lungi dal compimento del non facile lavoro. »

RISPOSTA. — « Per l'approvvigionamento della provincia di Catanzaro nel mese di settembre, questo Commissariato ha assegnato al Consorzio granario, oltre 15,000 quintali di grano locale, 10,000 quintali di farina, 1,200 di semola, e 1,200 di pasta presso l'Ufficio grano di Napoli, appunto per integrare il fabbisogno di quei comuni che non possono attualmente disporre interamente del prodotto locale.

« Si ritiene che in tal modo possa svolgersi regolarmente il rifornimento della provincia di Catanzaro.

« Il commissario generale  
ai consumi e approvvigionamenti  
« CANEPA. »

Renda. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non ritiene opportuno incominciare senza indugio l'approvvigionamento del granturco nella provincia di Catanzaro ».

RISPOSTA. — « Per la provincia di Catanzaro, come per le altre provincie consumatrici di granturco sono stati già impartiti ordini per l'assegnazione del granturco. Prima di fare un'assegnazione definitiva, però, occorrono vari dati già richiesti ai prefetti.

« Il commissario generale  
ai consumi e approvvigionamenti  
« CANEPA. »

Renda. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non ritiene opportuno elevare il contingente delle biade alla misura necessaria, per alimentare tutto il bestiame, che è mezzo indispensabile alla produzione e alla attività del paese ».

RISPOSTA. — « Il contingentamento dell'avena e suoi surrogati è stato fatto per ogni provincia in seguito ad una valutazione rigorosa della produzione e dei bisogni segnalati nell'esclusivo interesse dei servizi di pubblica utilità. Tale contingentamento non può essere elevato, neppure in misura minima, senza correre il pericolo di esaurire innanzi tempo le scarse disponibilità, che sono quelle che l'autorità militare mette a disposizione del Commissariato, dopo aver provveduto ai bisogni dell'esercito.

« Il commissario generale  
ai consumi e approvvigionamenti  
« CANEPA. »